

GUIDA AGLI ADEMPIMENTI

La detrazione delle spese per la frequenza di asili nido

di Laura Mazzola

Seminario di specializzazione

Controlli fiscali in tema di superbonus, detrazioni nell'edilizia e crediti d'imposta

Scopri di più

Le **spese sostenute dai genitori per le rette relative alla frequenza di asili nido**, pagate nel corso dell'anno 2024, devono essere indicate con il **codice 33 all'interno dei righi da E8 a E10, nell'ipotesi di presentazione del modello 730/2025, da RP8 a RP13, all'interno del modello Redditi PF 2025.**

La **detrazione** spetta, **nella misura del 19 per cento**, delle spese sostenute nel periodo di imposta, a prescindere dall'anno scolastico cui si riferiscono, in relazione a:

- in generale, la **frequenza degli asili nido sia pubblici che privati**;
- la **frequenza delle c.d. "sezioni primavera"** che assolvono alla medesima funzione degli asili nido, come chiarito dall'Agenzia delle entrate con la [circolare n. 13/E/2023, risposta n. 3.3](#);
- il **servizio fornito nella provincia autonoma di Bolzano**, ai sensi della Legge provinciale 8/1996, **dagli assistenti domiciliari definiti "tagesmutter"** (c.d. "mamma di giorno").

La detrazione della spesa è ammessa per un importo complessivamente non superiore a **632 euro annui per ogni figlio fiscalmente a carico**.

Nel limite dei 632 euro annui occorre comprendere anche l'importo certificato all'interno della **Certificazione Unica 2025**, con il codice 33, ai punti da 341 a 352, in quanto **rimborso direttamente dal datore di lavoro in sostituzione delle retribuzioni premiali**.

Tale detrazione deve essere **ripartita tra i genitori in base all'onere da ciascuno sostenuto**, a prescindere dall'ammontare complessivo del reddito.

Nell'ipotesi in cui il **documento di spesa sia intestato al bambino**, o ad uno solo dei coniugi, è comunque possibile **annotare sullo stesso la percentuale di ripartizione**.

In particolare, il **genitore che ha sostenuto la spesa** può fruire della detrazione anche se il documento è intestato all'altro genitore e **anche se non è fiscalmente a carico** di quest'ultimo.

Si evidenzia che **la detrazione è alternativa al contributo** di cui all'[articolo 1, comma 355, L. 232/2016](#), erogato dall'Istituto nazionale della previdenza sociale tramite un pagamento diretto al genitore richiedente, **per far fronte al pagamento della retta** relativa alla frequenza di asili nido pubblici o privati autorizzati o per l'introduzione di **forme di supporto presso la propria abitazione in favore dei bambini** affetti da gravi patologie croniche.

Ai fini della detrazione, i **documenti da verificare** e conservare sono i seguenti:

- **fatture**, con eventuale annotazione della **tracciabilità della spesa** indicata da parte percettore delle somme che effettua la prestazione di servizio;
- **bollettini bancari o postali, ricevute o quietanze di pagamento**;
- in mancanza, alternativamente, **ricevuta del versamento bancario o postale, ricevuta della carta di debito o di credito, estratto conto, copia del Mav o dei pagamenti con PagoPA** o con applicazioni *smartphone* tramite Istituti di moneta elettronica autorizzati;
- **autocertificazione di non aver fruito del contributo di cui alla L. 232/2016.**